

SETTEMBRE 2006

ASA Onlus - Via Val Cismon 103, 36016 Thiene (VI) iscritta al n°VI0427 del registro Regionale Veneto



*Donaci il tuo Santo Spirito
Affinché susciti in noi una fede forte abbastanza per capire, con profonda comprensione della vita degli altri popoli, la buona disposizione originaria dell'umanità in modo da saper scorgere, in ogni bicchiere d'acqua offerto all'assetato, un bicchiere d'acqua per il tuo amato Figlio Gesù Cristo.
Amen*

Madre Teresa di Calcutta

L'AMORE: SORGENTE DELLA MISSIONE

Alla fin fine quello che conta in tutte le cose é l'amore.

E' questa la conclusione a cui sto arrivando ormai, non piú giovincello, nei miei dialoghi con me stesso. E' proprio l'amore quello che 'salva' tutto, lo fa vivere, lo trasforma in qualcosa di eterno.

Scusate l'inizio da aria rarefatta, ma anche la missione ci sta dentro questo discorso, anche perché se non ci stesse, pure la missione non avrebbe né senso, né efficacia, come tutte le altre cose della vita del resto.

La missione non può non essere impastata di amore, fin nei suoi cromosomi piú intimi. Chi ha inventato la missione é Dio, che é amore (1 Gv 4,16): **é l'Amore la sorgente della missione.** Il Padre ha tanto amato il mondo che ha inviato in missione il suo Figlio, Gesù. E l'amore che spiega tutto e che muove alla missione. E questo non vale solo per Dio. Anche per noi uomini l'amore é sorgente della missione. Se non c'è la forza appassionata e travolgente dell'amore non c'è nemmeno annuncio, testimonianza, dono della vita, servizio, missione appunto. Se non ci fosse amore non so cosa resterebbe della missione: forse una pia illusione di fare qualcosa di buono per quelli che hanno bisogno, ma senza dare quello che la persona, ogni persona, cerca sopra ogni cosa: conoscere l'amore, in ultima analisi Dio.

Nella mia esperienza missionaria ogni tanto ho la fortuna di potermi fermare un attimo e a chiedermi che cosa può rimanere di tutto quello che sto facendo se non quelle briciole di amore che vi metto dentro, senza le quali perderei tempo e non servirebbe molto neanche agli altri.

E' importante tornare sempre alla sorgente, dove l'acqua sgorga piú pura e cristallina. Per il missionario ciò significa tornare alla fonte del suo invio e della sua partenza: volgere ancora una volta lo

sguardo all'amore di nostro Signore Gesù Cristo. E' poter rituffarsi nelle motivazioni piú profonde, é recuperare il **'senso' del cammino**, il perché dell'operare, il fine delle fatiche quotidiane.

Dice l'Apostolo: 'El amor de Cristo ci sospinge'. Non ci sono altri motivi alla sorgente dell'azione missionaria. E nel fondo non c'è altra cosa da comunicare che l'amore di un Dio che ha preso sul serio questa povera umanità, condividendo la sua vita, morendo per amore, infondendo speranza con l'esplosione di vita della Pasqua di Risurrezione.

In realtà certe situazioni-limite:

In questo numero		Pag.
L'AMORE SORGENTE DELLA MISSIONE		1
A CARCELEN BAJO ARRIVA UNA FA, MIGLIA. CARI AMICI		2
EL PLAN MATERNO INFANTIL		3
ASOCIACION SOLIDARIDAD Y ACCION		5
ASSEMBLEA DI GIUGNO E IN DIRITTURA D'ARRIVO		6
GENTE CHE VA E GENTE CHE ...		7